

QUALITÀ E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DEI PAZIENTI

Centro Chirurgico Toscano, la missione è una sola: erogare cure all'avanguardia a tutti coloro che ne necessitano, con costi più bassi e tempistiche ridotte

Era il 1924 quando fu costruito quello che possiamo considerare il primo nucleo dell'attuale Centro Chirurgico Toscano, ovvero la Casa di Cura Poggio del Sole ad Arezzo. Nel 2011, la Direzione, vista la mole crescente di interventi chirurgici che si trovava ad eseguire e la volontà di offrire cure di una qualità sempre maggiore ai propri pazienti, decise di ampliarsi, trasferendo la propria attività nel nuovo presidio di via dei Lecci, a cui venne dato il nome di Centro Chirurgico Toscano. Oggi la Società Centro Chirurgico Toscano Srl è un'azienda modernamente organizzata, un ospedale privato a indirizzo esclusivamente chirurgico, con prevalenza di interventi programmati, accreditato con il Sistema Sanitario Nazionale e la Regione Toscana nelle discipline di Chirurgia Generale, Oftalmologia, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Chirurgia vascolare, Urologia e Neurochirurgia.

I TRAGUARDI RAGGIUNTI

La mission della struttura è quella di "erogare cure chirurgiche della migliore qualità possibile, a chi ne ha bisogno, con i costi più bassi e nel minor tempo possibile", riprendendo le parole del dottor Stefano Tenti, Presidente del CDA di Centro Chirurgico Toscano. Dal punto di vista della qualità, la struttura può vantare diverse certificazioni, tra cui l'accREDITamento con il Joint Commission International, ottenuto per la prima volta nel 2016 e rinnovato ogni tre anni (l'ultima nel maggio del 2025). Come spiegano il dottor Daniele Lapini, Direttore Generale del Centro Chirurgico, e la dottoressa Benedetta Valli, Direttrice sanitaria: "L'accREDITamento JCI è un prestigioso riconoscimento a livello mondiale conferito a tutte quelle strutture sanitarie che abbiano dimostrato eccellenza nella qualità e nella sicurezza delle cure. Per ottenere questo accREDITamento, le strutture devono superare un rigoroso processo di valutazione che verifichi il rispetto di standard internazionali, paragonabili a quelli validi per gli USA".

Altro pilastro della struttura è l'innovazione tecnologica, che viene impiegata prima di tutto da un punto di vista organizzativo: lo strumento che lega i processi e guida i percorsi della struttura è infatti la cartella clinica informatizzata,



Panoramica del complesso e del laghetto di proprietà del Centro Chiurgico Toscano

chiamata Siclinic, che è stata realizzata e viene continuamente implementata da Simeds, la InHouse che si occupa di tutte le innovazioni tecnologiche della struttura. Questa piattaforma digitale garantisce la gestione sicura ed efficace dell'intero percorso del paziente, assicurando la continuità assistenziale tra i reparti e i professionisti, la tracciabilità completa delle procedure mediche e la conformità normativa e medico-legale.

Come spiega l'ingegnere Cristiana Tenti, Amministratore unico di Simeds e Responsabile dei Processi Digitali del CCT: "Grazie a questo sistema sviluppato ad hoc, possiamo fornire un'assistenza sanitaria digitale, personalizzata ed efficiente, riducendo al minimo errori e ritardi nel trattamento". Accanto a questo c'è una vasta dotazione tecnologica che comprende anche la Risonanza Magnetica 1.5 Tesla di ultima generazione, progettata per offrire alta diagnostica in un ambiente confortevole per i pazienti, 2 sale TAC e 3 sale di radiologia digitale, che garantiscono un flusso diagnostico rapido, preciso e ottimizzato per ogni tipo di esigenza clinica.

Robot che affiancano i chirurghi e tanta divulgazione scientifica

Tra i punti di forza della struttura, c'è anche una importante presenza robotica: anche in questo caso, l'obiettivo è quello di aumentare il più possibile la qualità dei servizi offerti ai pazienti. Rispetto alla chirurgia tradizionale, infatti, l'uso del sistema robotico consente di ridurre in maniera significativa le complicanze post operatorie, il periodo di degenza in ospedale e il numero di interventi.

TRE SISTEMI ROBOTICI UNICI

Il Centro Chirurgico Toscano si avvale di due sistemi robotici all'avanguardia, ROSA e NAVIO, dedicati alla chirurgia protesica ortopedica, in particolare per interventi di sostituzione parziale e totale di ginocchio e anca. A questi si affianca Mazor X, un robot per la neurochirurgia spinale. Questa tecnologia consente di pianificare in fase preoperatoria l'intervento in ogni dettaglio e di replicarlo fedelmente durante l'atto chirurgico, aumentando la precisione in modo significativo. Il Centro Chirurgico Toscano è tra le poche strutture in Italia a disporre del Mazor X: un punto di riferimento per la neurochirurgia spinale robotica. In quest'ottica, la struttura sta organizzando un convegno di respiro internazionale sulla neurochirurgia robotica, che si terrà ad Arezzo il 6 marzo 2026, e che sarà un'importante occasione per riunire tutti i chirurghi utilizzatori di una tecnologia di assoluta avanguardia, in piena espansione in Italia. Il convegno vuole essere un momento di confronto, volto a condividere esperienze, risultati e prospettive sulla chirurgia del futuro.



Strumentazione di chirurgia robotica



La Direzione: dr. Tenti, dr. Lapini, dr.ssa Valli, ing. Tenti